



DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERATENEEO

SAPERI UMANISTICI E TECNOLOGIE DIGITALI

(LM-43 – Metodologie informatiche per le discipline umanistiche)

A.A. 2026/2027

Articolo 1 – Ambito di applicazione e Organi di riferimento

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento didattico di Ateneo vigente, si applica al Corso di laurea magistrale interateneo in Saperi umanistici e tecnologie digitali (LMDH) appartenente alla classe LM-43 – Metodologie informatiche per le discipline umanistiche. Tutte le informazioni relative al corso di laurea sono pubblicate nel sito web istituzionale: <https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/offerta-formativa/lauree-magistrali/saperi-umanistici-e-tecnologie>.

Il Corso di laurea magistrale (di seguito "Corso") è attivato mediante convenzione interateneo tra l'Università di Napoli L'Orientale e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Il Corso ha carattere interdipartimentale in concorso con i tre Dipartimenti dell'Università L'Orientale (Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze umane e sociali; Studi letterari, linguistici e comparati) e il Dipartimento di Scienze e tecnologie dell'Università Parthenope.

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, con sede in Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore 12, Napoli.

L'organo collegiale di riferimento di LMDH è il Consiglio del Corso, presieduto dal Coordinatore del Corso. La composizione del Consiglio, delle Commissioni e dei rappresentanti degli studenti è indicata alla pagina web del CdS <https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-asia-africa-e-mediterraneo/organizzazione/consigli-e-commissioni-dei-6>.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Il Corso in Saperi umanistici e tecnologie digitali (LMDH) | Humanities and Digital Technologies, appartenente alla classe LM-43 – Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, istituita con D.M. 16 marzo 2007 e ridefinita con D.M. 19 dicembre 2023, n. 1649 e relativi allegati, propone un percorso di eccellenza che integra solide competenze umanistiche con buone conoscenze tecnologiche per promuovere la valorizzazione e la disseminazione di contenuti digitali. L'offerta formativa intende rispondere ai bisogni di una società in trasformazione, sempre più interconnessa e caratterizzata dall'incremento di servizi digitali che investono la cultura e il mondo dell'impresa pubblica e privata.

Il Corso prevede il conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU) e al termine del percorso di studi è rilasciato il seguente titolo di studio: Laurea magistrale in Saperi umanistici e Tecnologie digitali. Il Corso ha durata biennale e l'impegno medio annuo previsto per le studentesse e gli studenti a tempo pieno è pari a 60 CFU. È consentita l'iscrizione a tempo parziale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni amministrative vigenti. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti in seguito al superamento

dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, sulla base delle modalità prescritte dell'Articolo 8 del presente Regolamento.

Articolo 3 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi

Il corso offre un percorso multidisciplinare che integra solide competenze umanistiche con pratiche computazionali, in linea con gli scenari della transizione digitale. Il corso valorizza competenze trasversali, rispondendo ai cambiamenti di una società in cui i processi digitali sono centrali nell'economia, nella cultura, nella ricerca e nell'impresa. Le laureate e i laureati acquisiranno competenze specifiche nella formalizzazione, gestione e conservazione a medio-lungo termine di contenuti e risorse digitali, preparandosi a ruoli di elevata responsabilità nei servizi, nell'industria creativa e culturale, negli istituti di cultura e nei centri specializzati (come l'editoria digitale, la valorizzazione di beni culturali e le attività interculturali attraverso social media).

I livelli di competenza linguistica in uscita, in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sono indicati nei syllabi dei singoli insegnamenti linguistici e tengono conto delle specificità delle lingue offerte e dei relativi sistemi di scrittura.

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali si collocano sia nel settore pubblico sia nel settore privato, in istituzioni culturali, enti di ricerca, imprese dell'industria culturale e creativa, aziende che sviluppano servizi digitali, editoria e comunicazione.

In particolare, le laureate e i laureati potranno accedere, tra le altre, nelle seguenti professioni codificate dall'ISTAT:

- Analisti e progettisti di applicazioni web (2.1.1.4.3)
- Analisti e progettisti di basi dati (2.1.1.5.2)
- Analisti e progettisti di software (2.1.1.4.1)
- Archivistici (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3)
- Cartografi e fotogrammetristi (2.2.2.2.0)
- Linguisti e filologi (2.5.4.4.1)
- Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi (2.5.4.4.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0).

Articolo 4 – Ammissione e condizioni propedeutiche all'immatricolazione

A coloro che intendono iscriversi al Corso è richiesto di essere in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi:

- Beni culturali (L-1)
- Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3)
- Filosofia (L-5)
- Ingegneria dell'informazione (L-08)
- Lettere (L-10)
- Lingue e culture moderne (L-11)
- Mediazione linguistica (L-12)
- Scienze del turismo (L-15)

- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)
- Scienze della comunicazione (L-20)
- Scienze e tecnologie informatiche (L-31)
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)
- Storia (L-42)
- Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43)

Possono altresì iscriversi coloro che sono in possesso di una laurea triennale, di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, oppure di un titolo accademico conseguito all'estero riconosciuto equipollente, purché abbiano acquisito almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD), o nei corrispondenti settori previsti dalla normativa vigente:

CEAR-11/A (ICAR/18)
 INFO-01/A (INF/01)
 IINF-05/A (ING-INF/05)
 GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-06/A, GIUR-16/A (IUS/01, IUS/04, IUS/10, IUS/19)
 ARCH-01 (L-ANT)
 ARTE-01 (L-ART)
 FICP -01, FLMR-01, HELL-01, ITAL-01, LATI-01, LICO-01, LIFI-01 (L-FIL-LET)
 ANGL-01, FRAN-01, GERM-01, GLOT-01, SLAV-01, SPAN-01 (L-LIN)
 ASIA-01, STAA-01 (L-OR)
 HIST-01, -02, -03, -04 (M-STO)
 GEOG-01 (M-GGR)
 PHIL-01, -02, -03, -04, -05 (M-FIL)

(per i settori indicati senza ulteriore specificazione si intendono ricompresi tutti i settori scientifico-disciplinari appartenenti al relativo raggruppamento).

È richiesta una buona conoscenza della lingua italiana, in particolare di quella scritta, e di una lingua straniera europea adeguata ad affrontare uno studio specialistico (con riferimento ai livelli definiti all'interno Quadro Comune Europeo: livello C1 per l'italiano e l'inglese; livello B2 per tutte le altre lingue).

I requisiti curriculari devono comunque essere posseduti al momento della domanda di immatricolazione.

Per quanti in possesso di una laurea diversa da quelle delle classi sopra menzionate e con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal D.M. 509/99 o dal D.M. 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici sarà svolta dalla Commissione di ammissione attraverso l'analisi della domanda di ammissione, corredata da certificato di laurea con specificazione degli esami sostenuti e di quelli eventualmente ancora da sostenere, oltre a eventuali certificazioni linguistiche aggiuntive, e tramite un colloquio individuale.

Al termine del colloquio la Commissione, in caso di accettazione, può richiedere alla candidata o al candidato attività formative integrative che devono essere concluse prima dell'avvio dei corsi oppure l'inserimento di specifiche attività didattiche da inserire nel piano di studi.

In ogni caso, anche coloro che risulteranno in possesso dei requisiti d'accesso curriculari sono tenuti a sostenere un colloquio individuale volto ad approfondire il percorso di studio del candidato.

Possono essere riconosciuti i crediti acquisiti attraverso l'iscrizione ad un singolo insegnamento per colmare eventuali CFU mancanti in SSD necessari per l'ammissione al Corso; tali crediti dovranno essere acquisiti entro la data di presentazione della domanda di ammissione.

Articolo 5 – Mobilità didattica

È consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- trasferimento in ingresso da altre università;
- passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo;
- abbreviazione di carriera (per studenti già laureati);
- cambio di curriculum;
- cambio di ordinamento;
- studenti decaduti o rinunciatari.

Per l'accesso al Corso è necessario presentare preliminarmente domanda secondo le modalità e i termini stabiliti, ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (titolo di studio idoneo, possesso dei requisiti curriculari e adeguatezza della preparazione). Dopo l'ammissione è possibile presentare domanda di mobilità didattica. Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal Corso, appositamente costituita. Tale Commissione valuta la carriera precedente della parte richiedente, definendo il proseguimento del percorso formativo e l'anno di corso al quale sarà iscritta, fermo restando che non è possibile l'ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimento, passaggio e/o abbreviazione del corso di studio da parte di iscritti a corsi di studio previgenti al D.M. 509/1999 (quadriennali), la Commissione riformula le carriere didattiche in termini di crediti e indica l'anno di nuova iscrizione. Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dalla parte richiedente e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal Regolamento del Corso, evitando, ove possibile, il frazionamento di eventuali crediti mancanti. Nella valutazione, la Commissione può tenere conto anche dell'obsolescenza delle competenze acquisite. Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del Corso.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica e per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

A chi è già in possesso di un titolo di laurea e richiede l'abbreviazione di carriera possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso è possibile sommare le attività di triennale e magistrale, anche se conseguite nello stesso ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello studente.

Per il riconoscimento delle attività didattiche e degli esami sostenuti nell'ambito dei programmi di scambio Erasmus+ e di altra mobilità internazionale gli studenti devono rivolgersi ai referenti specifici nominati dal Rettore.

Articolo 6 – Presentazione dell'offerta didattica del Corso

Il Corso ha durata biennale e prevede il conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU).
Il Corso è articolato in due curricula:

1. Tecnologie per l'industria culturale e creativa
2. Metodologie digitali per il patrimonio culturale

L'articolazione didattica dei due curricula è riportata nell'Allegato 1 ed è comprensiva dell'elenco degli insegnamenti, dell'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, nonché dei CFU da conseguire per ciascuna tipologia di attività formativa, per gli esami a scelta libera, per le altre attività formative, per il tirocinio e per la prova finale.

Per il conseguimento del titolo è necessario acquisire 120 CFU, distribuiti tra le seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF) previste dall'ordinamento didattico: attività caratterizzanti, finalizzate all'acquisizione delle competenze fondamentali negli ambiti delle Digital Humanities e delle tecnologie digitali applicate ai saperi umanistici; attività affini e integrative, volte ad ampliare e integrare la formazione attraverso insegnamenti coerenti con il progetto formativo; attività a scelta; altre attività formative, comprendenti laboratori e attività professionalizzanti; tirocinio curriculare; prova finale.

Le attività formative caratterizzanti e affini sono articolate nei seguenti ambiti disciplinari:

- discipline informatiche e computazionali per le Digital Humanities;
- discipline linguistiche, filologiche e letterarie;
- discipline storiche, archivistiche e del patrimonio culturale;
- discipline archeologiche, storico-artistiche e territoriali;
- discipline giuridiche, economiche e della comunicazione.

È inoltre necessario acquisire 12 CFU di esami a scelta libera, selezionabili tra gli insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo e compatibili con il numero di CFU richiesti.

Gli esami a scelta libera sono valutati in trentesimi e concorrono alla determinazione della media finale.

Le altre attività formative comprendono laboratori professionalizzanti e attività finalizzate allo sviluppo di competenze operative negli ambiti delle Digital Humanities, quali strumenti informatici per l'analisi dei dati, sistemi informativi per i beni culturali e tecnologie digitali applicate alle discipline umanistiche. Tali attività non prevedono una valutazione in trentesimi e non concorrono alla determinazione della media finale.

Il percorso formativo comprende inoltre un tirocinio curriculare, finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze professionali attraverso esperienze presso enti, istituzioni culturali, aziende o organizzazioni pubbliche e private.

La prova finale, alla quale sono attribuiti 15 CFU, consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su tematiche coerenti con gli ambiti disciplinari del Corso.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente in lingua italiana. Eventuali insegnamenti erogati in lingua diversa dall'italiano sono indicati nell'Allegato 1.

La verifica dell'apprendimento avviene mediante esami di profitto, prove scritte e/o orali, esercitazioni, relazioni o progetti individuali o di gruppo, secondo le modalità indicate nelle schede degli insegnamenti.

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

L'Offerta didattica completa è riportata nell'**Allegato 1**.

Articolo 7 – Piani di studio

La presentazione del piano di studio si effettua via web dalla pagina dei Servizi online, mediante l'applicativo ESSE3; occorre essere in regola con il pagamento di tasse e contributi.

Le studentesse e gli studenti immatricolati devono presentare il piano di studio entro i termini indicati nella Guida dello Studente per l'anno accademico di immatricolazione; la compilazione del piano di studio nella sua articolazione biennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria degli esami a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studio.

La mancata presentazione del piano di studio determina l'assegnazione automatica del piano di studio statutario, che prevede i soli insegnamenti obbligatori, e la conseguenziale impossibilità di sostenere gli esami a scelta.

Sono tenuti a presentare annualmente il piano di studio entro i termini fissati dalla Guida dello Studente anche gli studenti iscritti in corso al secondo anno di corso, anche qualora non intendano effettuare modifiche.

La modifica del piano di studio, sempre via web dalla pagina dei Servizi online mediante l'applicativo ESSE3, è possibile fino al primo anno di iscrizione fuori corso.

È possibile inserire insegnamenti in sovrannumero per un massimo di 24 CFU e comunque non oltre 3 esami, purché presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto dei relativi CFU. Per gli esami pluriennali non possono essere incluse più di due annualità. I CFU e le votazioni relativi agli insegnamenti soprannumerari non concorrono al calcolo della media degli esami di profitto, ma sono registrati nella carriera. L'eventuale richiesta deve essere presentata secondo modalità e scadenze stabilite annualmente dall'Ateneo.

In caso di iscrizione a tempo parziale, è prevista la definizione di un percorso formativo con durata superiore a quella ordinaria del Corso. Tale percorso deve essere concordato con il Coordinatore del Corso e prevede un numero di CFU annui inferiore a 60, distribuiti su un arco temporale non superiore al doppio della durata normale del corso.

In caso di contemporanea iscrizione a due corsi di studio, il piano di studio deve essere definito nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 930/2022, secondo cui «l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative».

Articolo 8 – Esami e verifiche di profitto

Per il curriculum "Tecnologie per l'industria culturale e creativa" sono previsti 12 esami (10 esami tra attività caratterizzanti e affini, 2 esami a scelta libera), 2 laboratori professionalizzanti e un tirocinio. Per il curriculum "Metodologie digitali per il patrimonio culturale" sono previsti 12 esami (10 esami tra attività caratterizzanti e affini, 2 esami a scelta libera), 5 laboratori professionalizzanti e un tirocinio.

Al termine del semestre (o del secondo semestre, nel caso di esami annuali), è necessario sostenere una prova d'esame finalizzata alla verifica dell'apprendimento dei contenuti dei corsi frequentati. I CFU sono acquisiti esclusivamente a seguito del superamento della prova di valutazione. L'accesso all'esame è subordinato alla prenotazione online.

Le modalità di verifica del profitto possono prevedere una prova scritta e/o una prova orale e sono indicate nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web di Ateneo all'inizio di ogni anno accademico. Le discipline linguistiche prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche, propedeutica a un successivo colloquio orale che può essere svolto, integralmente o in parte, in lingua straniera. L'accertamento delle competenze linguistiche varrà solo come prova di ammissione al colloquio orale di quell'appello.

Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove in forma scritta, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

I programmi degli insegnamenti hanno validità di due anni.

Per le attività a scelta libera, è possibile scegliere un insegnamento mai sostenuto a livello di laurea magistrale.

La valutazione del profitto, relativa agli insegnamenti obbligatori e a scelta, è sempre espressa attraverso una votazione in trentesimi; il voto minimo per il superamento delle verifiche del profitto è diciotto (18/30).

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un professore, ricercatore o cultore della materia.

L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame; ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Le prove d'esame devono svolgersi entro le date stabilite, in modo da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica; devono avere inizio alla data stabilita e devono essere portate a compimento con continuità. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

In ciascuna sessione, se in regola con la posizione amministrativa, è possibile sostenere tutti gli esami previsti dal piano di studio e attivi nell'anno accademico di riferimento, indipendentemente dalla collocazione degli insegnamenti, nel rispetto delle eventuali regole di frequenza e delle propedeuticità. Il mancato rispetto di tali condizioni comporta l'annullamento degli esami sostenuti. In caso di esito negativo, l'esame può essere sostenuto nuovamente nella sessione successiva.

Chi ha disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) può beneficiare di ausili, strumenti dispensativi e compensativi, nonché di sessioni d'esame aperte e tempi aggiuntivi, come previsto dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 e dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Chi è iscritto al Corso e non sostiene esami per dieci anni accademici consecutivi (R.D. n. 1592/1933, così come modificato dal D.L. 202/2024 convertito in legge 15/2025), a partire dal primo anno accademico in cui non sono stati sostenuti esami, decade dallo status di studente. Non incorre nella decadenza chi ha completato tutti gli esami e deve sostenere esclusivamente la prova finale, nonché chi è iscritto a corsi di studio con ordinamento previgente al D.M. 509/1999 ed è in debito delle sole prove scritte.

Articolo 9 – Tirocini ed altre attività formative

Il Corso prevede, nell'ambito del percorso formativo, lo svolgimento di tirocini curriculari finalizzati a integrare le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi con competenze pratiche e professionali.

I tirocini costituiscono un'esperienza formativa volta a favorire il contatto diretto con contesti professionali coerenti con gli obiettivi del Corso, consentendo lo sviluppo di competenze operative, relazionali e organizzative. Le attività di tirocinio possono essere svolte presso enti pubblici e privati, istituzioni culturali, archivi, biblioteche, musei, centri di ricerca, aziende, case editrici, organizzazioni nazionali e internazionali, nonché presso altre strutture convenzionate con l'Ateneo, in Italia o all'estero.

Il tirocinio è riconosciuto all'interno del piano di studi con l'attribuzione dei crediti formativi universitari (CFU) previsti dall'offerta didattica del Corso.

Le modalità di attivazione, svolgimento e registrazione delle attività di tirocinio sono disciplinate dalle procedure di Ateneo e gestite con il supporto dell'Ufficio Career Service e opportunità formative per gli studenti, che offre assistenza nella scelta della sede di tirocinio e nella definizione del progetto formativo.

Articolo 10 – Prova finale

Al termine del percorso formativo è necessario sostenere una prova finale per il conseguimento del titolo di studio, rilasciato congiuntamente dai due Atenei. La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta che verte sulla progettazione, sviluppo o ricerca di una tematica collegata a una delle discipline incluse nel piano di studio, sotto la guida di un docente che funge da relatore e con la presenza di un correlatore, che può essere anche un docente/esperto esterno ai due Atenei. La prova finale è discussa pubblicamente davanti a una Commissione formata da più docenti. In fase di discussione il laureando può ricorrere a diverse modalità espositive.

Nell'elaborato scritto devono emergere in maniera chiara le capacità di sintesi e di utilizzo critico delle conoscenze e le competenze acquisite, come anche la capacità di affrontare in maniera originale, autonoma e scientifica tematiche attinenti al settore scientifico-disciplinare prescelto, integrato dalla sottoscrizione, da parte del laureando di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto delle norme antiplagio. L'argomento della dissertazione deve essere concordato con il relatore; l'estensione deve essere proporzionata al numero dei CFU previsti per la prova finale (15 CFU).

La Commissione, composta da almeno cinque membri scelti tra professori di prima o di seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni (Articolo 29 RDA), valuta la prova finale e attribuisce sino a un massimo di 8 punti, aggiunge tale punteggio alla media ponderata degli esami sostenuti per la determinazione del voto finale che sarà espresso in centodecimi, cui potrà essere aggiunta la lode in caso di eccellenza del lavoro svolto. La votazione minima per poter conseguire il titolo è 66/110.

Se il Presidente di Commissione di laurea segnala il riconoscimento della dignità di stampa della tesi ne rilascia attestato in unico esemplare. Tale riconoscimento non costituisce titolo menzionato nei diplomi o certificati di laurea.

Sia la discussione, sia la proclamazione hanno luogo nelle sedi dell'Università L'Orientale, salvo diversa indicazione.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla Guida dello studente.

Articolo 11 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono gestite sia a livello di Ateneo, sia a livello del Corso.

Le linee di indirizzo, coordinamento e monitoraggio sono attribuite, dallo specifico Regolamento, alla Delegata del Rettore per l'Orientamento e il Tutorato e alla relativa Commissione di supporto, rappresentativa dei Dipartimenti dell'Ateneo. Le attività sono realizzate dall'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività.

In particolare, sono gestite a livello centrale le manifestazioni di orientamento sia interne (Open Days, Welcome Days) sia esterne (saloni e fiere dell'orientamento), nonché i Progetti di orientamento e inclusività, in base a quanto stabilito annualmente dal Piano unitario annuale delle attività di orientamento e tutorato.

Per disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello disabilità e DSA (SOD), incardinato nel suddetto Ufficio. Presso tale struttura è possibile usufruire di servizi specifici, quali la ricerca di materiali di studio accessibili, la mediazione con il corpo docente e il supporto di tutor

specializzati e alla pari, finalizzati a rispondere a esigenze specifiche e a favorire un percorso formativo completo.

A livello del Corso, quest'ultimo nomina annualmente una Commissione e definisce un calendario di orientamento rivolto a chi intende immatricolarsi e iscriversi al primo anno di uno dei curricula, al fine di consentire una scelta consapevole del percorso formativo. La Commissione fornisce inoltre supporto nella compilazione del piano di studio, facilitando e orientando le scelte.

Il Corso nomina annualmente docenti tutor che accompagnano lungo l'intero percorso, con l'obiettivo di supportare nelle scelte, contribuire al superamento di eventuali carenze formative o difficoltà di natura didattico-metodologica e monitorare la carriera.

Tra le attività di orientamento, il Corso promuove azioni specifiche volte a rafforzare il livello di internazionalizzazione dei programmi formativi, supportando nella scelta di esperienze di studio all'estero presso istituzioni accademiche straniere, sia nell'ambito del programma Erasmus sia nell'ambito delle convenzioni stipulate dai due Atenei con università estere.

Articolo 12 – Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo promuove attività di accompagnamento al lavoro volte a favorire l'inserimento delle laureate e dei laureati nel mondo professionale.

Tali attività sono coordinate dall'Ufficio Career Service e opportunità formative per gli studenti, che offre servizi di supporto alla definizione del profilo professionale, alla redazione del curriculum vitae e delle lettere di presentazione, nonché attività di preparazione ai colloqui di lavoro.

L'Ateneo aderisce al portale AlmaLaurea – Job Placement, attraverso il quale laureandi e laureati possono pubblicare e aggiornare il proprio curriculum vitae, consultare offerte di lavoro e candidarsi alle opportunità professionali pubblicate da enti e imprese.

Le aziende e le organizzazioni registrate possono utilizzare il portale per individuare profili professionali coerenti con le proprie esigenze e attivare tirocini extracurricolari o rapporti di lavoro. L'Ateneo promuove inoltre la partecipazione alla piattaforma Alumni, che consente agli ex studenti di mantenere un rapporto attivo con la comunità accademica, favorendo la condivisione di esperienze professionali, opportunità di collaborazione e iniziative formative.

Articolo 13 – Disposizioni transitorie e finali

Il Regolamento didattico del Corso, soggetto a periodica revisione, è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del Corso; è deliberato dal Senato accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del Corso entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni, normative e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO 1

SAPERI UMANISTICI E TECNOLOGIE DIGITALI - LMDH

Offerta didattica a.a. 2026-2027

Curriculum I: Tecnologie per l'industria culturale e creativa

Primo anno

Discipline informatiche (2 esami obbligatori)

INF-05/A	Cybersecurity per le Digital Humanities	6 CFU
INFO-01/A	Fondamenti di informatica, programmazione e intelligenza artificiale	12 CFU

Discipline linguistiche, filologiche e letterarie (1 esame a scelta da 9 CFU)

ASIA-01/F	Lingua cinese per le Digital Humanities
GLOT-01/A	Linguistica generale e computazionale
GLOT-01/B	Dati e modelli multilinguistici per applicazioni di Digital Humanities
STAA-01/L	Lingua araba e media digitali

Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (1 esame a scelta da 6 CFU)

GIUR-01/A	Diritto dei dati e dell'intelligenza artificiale
GIUR-06/A	Diritto digitale per le pubbliche amministrazioni
HIST-04/C	Archivistica digitale

Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (1 esame a scelta da 6 CFU)

ARCH-01/G	Archeologia digitale
ARCH-01/G	Archeologia e comunicazione digitale
ARCH-01/G	Metodologie della ricerca archeologica
ARTE-01/B	Metodi e risorse digitali per la storia dell'arte
ASIA-01/E	Digital East Asia: archivi e saperi umanistici
GEOG-01/A	Teorie, metodi e linguaggi della geografia
HIST-02/A	Storia dell'Italia moderna
HIST-03/A	Storia dell'Italia contemporanea
HIST-04/B	Digital Public History
STAA-01/J	Digital Humanities per gli studi arabo-mediterranei

Discipline affini e integrative (1 esame a scelta da 6 CFU)

ARTE-01/A	Storia dell'arte medievale
ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea
ECON-07/A	Comunicazione: Social Media Marketing
GIUR-11/B	Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione
GSPS-06/A	Teoria critica dei media digitali
INFO-01/A	Tecnologie del linguaggio
INFO-01/A	Tecnologie Web
STAT-01/A	Fondamenti di analisi statistica

Altre attività formative (1 laboratorio a scelta) **3 CFU**

Esame a scelta **6 CFU**

Totale **54 CFU**

Secondo anno

Discipline informatiche (1 esame da 12 CFU obbligatorio)

INFO-01/A Artificial Intelligence e Big Geo-Data Management

Discipline linguistiche, filologiche e letterarie (2 esami a scelta da 9 CFU)

ANGL-01/C Lingua inglese

FLMR-01/B Strumenti e metodi per la filologia digitale delle lingue romanze

FRAN-01/B Lingua francese

GERM-01/A Strumenti e metodi per la filologia digitale delle lingue germaniche

GERM-01/C Lingua tedesca

LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea

LIFI-01/A Risorse digitali per la linguistica italiana

SPAN-01/C Lengua y cultura española

Discipline affini e integrative (1 esame a scelta da 6 CFU)

ARTE-01/A Storia dell'arte medievale

ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea

ECON-07/A Comunicazione: Social Media Marketing

GIUR-11/B Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione

GSPS-06/A Teoria critica dei media digitali

HIST-04/C Editoria digitale

INFO-01/A Tecnologie del linguaggio

STAT-01/A Data Literacy: interpretare e comunicare con i dati

Discipline affini e integrative (1 laboratorio professionalizzante a scelta da 3 CFU)

HIST-04/C Software e sistemi informativi per i beni culturali

GLOT-01/B Traduzione automatica e assistita

STAT-01/A Intelligenza artificiale per l'analisi statistica

Esame a scelta 6 CFU

Tirocinio 6 CFU

Prova finale 15 CFU

Totale 66 CFU

Totale (biennio) 120 CFU

Curriculum II: Metodologie digitali per il patrimonio culturale

Primo anno

Discipline informatiche (2 esami obbligatori)

IINF-05/A Cybersecurity per le Digital Humanities **6 CFU**
INFO-01/A Fondamenti di informatica, programmazione e intelligenza artificiale **12 CFU**

Discipline linguistiche, filologiche e letterarie (2 esami a scelta da 6 CFU)

FICP-01/A Risorse digitali per lo studio della filologia classica
GLOT-01/A Linguistica generale e computazionale
GLOT-01/B Dati e modelli multilinguistici per applicazioni di Digital Humanities
HELL-01/B Risorse digitali per lo studio della lingua greca
LATI-01/A Risorse digitali per lo studio della lingua latina

Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (2 esami a scelta da 6 CFU)

ARCH-01/G Archeologia digitale
ARCH-01/G Archeologia e comunicazione digitale
ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica
ARCH-01/G Semantic Web per i beni culturali
ARTE-01/B Metodi e risorse digitali per la storia dell'arte
GEOG-01/A Teorie, metodi e linguaggi della geografia
GIUR-01/A Diritto dei dati e dell'intelligenza artificiale

Altre attività formative (3 laboratori da 3 CFU) **9 CFU**

Informatica per le Digital Humanities
R per la statistica e la grafica computazionale
Software e sistemi informativi per i beni culturali

Esame a scelta **6 CFU**

Totale **57 CFU**

Secondo anno

Discipline informatiche (1 esame obbligatorio da 12 CFU)

INFO-01/A Artificial Intelligence e Big Geo-Data Management

Discipline storiche, artistiche, antichistiche, archivistiche, gestionali e giuridiche (2 esami a scelta da 6 CFU)

ARCH-01/F Cartografia e GIS in archeologia

ARCH-01/G Metodologie per la ricerca archeologica: dallo scavo alla valorizzazione

GIUR-06/A Diritto digitale per le pubbliche amministrazioni

HIST-04/C Archivistica digitale

Discipline affini e integrative (1 esame a scelta da 6 CFU)

ARTE-01/A Storia dell'arte medievale

ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea

ARTE-01/D Museologia e tecnologie digitali

ECON-07/A Comunicazione: Social Media Marketing

GEOS-03/A Tecnologie per il monitoraggio e l'analisi spaziale di dati ambientali

GSPS-06/A Teoria critica dei media digitali

GIUR-11/B Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione

HIST-04/C Editoria digitale

INFO-01/A Realtà virtuale

INFO-01/A Tecnologie del linguaggio

INFO-01/A Tecnologie Web

SDEA-01/A Antropologia dei patrimoni culturali

STAT-01/A Data Literacy: interpretare e comunicare con i dati

Discipline affini e integrative (2 laboratori professionalizzanti a scelta da 3 CFU)

ARCH-01/G Archivi digitali e beni culturali

STAT-01/A Intelligenza artificiale per l'analisi statistica

STAT-01/A Python per l'industria e i beni culturali

Esame a scelta 6 CFU

Tirocinio 6 CFU

Prova finale 15 CFU

Totale 63 CFU

Totale (biennio) 120 CFU